Mercoledì 5 Agosto 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 183

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

L'ambiente politico romano giudicato dal Carducci

Succhionismo e corruzione

Il *Giornale d'Italia* pubblica una lettera inedita del Carducci nella quale il Poeta, scrivendo — nell'ottobre 1883 — ad una signora, traccia un quadro singolare dell'ambiente politico romano.

Il Carducci era stato incaricato di perorare presso il Ministero la causa di un amico e riferisce:

«Ho assalito e stretto ministro e segretario generale per l'amico nostro. Mi hanno risposto che altri posti per ora non ci sono: io ho insistito e son tornato a insistere: il ministro ha preso nota. Tornerò a parlare e insistere e lascerò qui persona alle costole di Baccelli, che punga e ricordi. Ma il Baccelli, pover'uomo, non ha più la testa: non ha più la calma necessaria per resistere alle accuse e alle menzogne di tutti i giorni e di tutte le ore: non ha più coraggio di fare; è forse impaurito di ciò che ha fatto: teme l'avvenire prossimo: il mal lo preme e lo spaventa il peggio. Probabilmente ha, come ministro, poca più vita; è in fondo un buono e valente uomo, pieno di buone intenzioni, e assai ha fatto di bene, ma la chiacchiera e lo spettacolo gli nocquero. All'amico nostro, per tornare a lui, nocque la lontananza da Roma; i lontani qui sono dimenticati e morti: le lettere non giovano, non le leggono o le scordano tutte per intiero dopo la lettura: promettono, e poi, senza pur volerlo, non ottengono o fanno il contrario di ciò che avevano promesso. Non c'è autorità che tenga: nessuno vale per questa povera gente di ministri, se non i deputati con lo spaventacchio dei voti. Il potere legislativo invade, intralcia e guasta la macchina dell'esecutivo. Le «piovre» dei cinquecento deputati coi cinquecentomila (metto una cifra di corrispondenza, ma sono più centinaia di migliaia) figliuoli, nepoti, mogli, amanti delle mogli, mantenute, amici delle mantenute, ruffiani ed elettori, succhiano tutto, empiono tutto, imbrattano tutto. La corruzione s'attacca anche ai migliori. Fan delle brutte azioni senza accorgersene, in buona fede Ahi, signora, parliamo d'altro; o meglio non parliamo più: il bianco della carta è finito, ma non la fede...»

LE PENSIONI OPERAIE in Inghilterra

Andranno in vigore nel 1909. Tutti gli operai che abbiano raggiunto la età di 70 anni, avranno diritto a una pensione di lire 6.20 per settimana: in tutto lire 325 all'anno.

Se si tratta di marito e moglie viventi insieme, la pensione sarà di lire 243,75 a testa. I pensionati dovranno essere inglesi; non dovranno essere nè criminali, nè pazzi, nè ricoverati in ospizi di carità o altrimenti sussidiati da altre opere di beneficenza. Saranno inoltre esclusi dal beneficio della pensione tutti coloro che percepiscono già un reddito settimanale superiore alle lire 12,50.

Pensione modesta, e una media di età così alta che la rende quasi illusoria; infatti si calcola che i pensionati non saranno un anno per l'altro in una cifra superiore al mezzo milione, con una spesa di 160 milioni all'anno. Si dovrà certo diminuire il limite di età, ed aumentare la cifra della pensione.

Ma il carattere però speciale della legge è questo: che le pensioni sono assolutamente nazionali; che non si chiede nessun concorso ai salari degli operai; è specialmente in questo importante principio: che la nazione deve mantenere nella vecchiaia chi ha servito la comunità in tutta la sua vita di lavoro.

A Bari si muore di sete

Venezia fornisce l'acqua!

A Bari la siccità diventa impressionante.

Le 1200 tonnellate d'acqua che giornalmente sono portate da Venezia e da altri luoghi coi piroscafi dell'Adriatico, a Bari sono ritenute insufficienti.

Il Ministero dell'Interno ha inviato 200 mila lire di sussidi

Altro che Benadir!

Cifre impressionanti

La media dei morti di malaria nel *regno è di 41 per 100 mila abitanti*, ma in Sadegna la media sale a 201.

Alla sola provincia di Cagliari appartiene più del decimo di tutti i morti di malaria nella penisola.

Due anni fa furono denunciati in tutta la Sardegna nel mese di agosto 11.758 casi di malaria, lo scorso anno e nel solo mese di luglio, nella provincia di Cagliari ne furono denunciati 4800. Nel 1900 questa provincia vide morire di malaria 1260 persone, il che significa almeno 100 mila malarici... o 400 mila giornate di lavoro perduto.

Mentre la media della popolazione del regno è di 113 abitanti per chilometro quadrato, in Sardegna ve ne sono soltanto 29; che se la densità della popolazione fosse uguale alla media del Regno, la Sardegna nei suoi 23,800 chilometri quadrati di superfice, dovrebbe avere circa tre milioni di abitanti come la Sicilia; invece ne ha appena 790 mila.

L'emigrazione aumenta il deserto salassando la popolazione.

Le visite di leva danno il 72 per cento di scartati per malattie e per denutrizione, conseguenza delle depresse condizioni economiche ed igieniche; le statistiche constatano il 65 per cento di analfabeti e accertano pure 1310 furti per ogni 100 mila abitanti e 21 omicidi, mentre la media nel regno è rispettivamente di 476 per i primi e di 10.66 per i secondi!

Intanto la nuova Italia ufficiale dopo aver fatto la guerra all'Abissinia, e conquistata l'Eritrea si è messa in capo di distruggere i Bimal in Somalia, e di far crescere, armata mano, il cotone nel Benadir!

Figurarsi se c'è tempo di pensare alla Sardegna!...

Il XIX Congresso della "Dante Alighieri,,

Nei giorni dal 14 al 19 settembre avrà luogo ad Aquila e a Chieti il XIX Congresso della «Dante Alighieri».

4 nuovi reggimenti di cavalleria

Il *Messaggero* dice di essere assicurato che al Ministero della Guerra si sta preparando il lavoro per l'aumento di quattro reggimenti di cavalleria richiesto dal riordinamento dell'esercito proposto dalla commissione per la difesa.

La fine della lotta nel parmense

Si ha da Parma che avendo i comitati comunali agrari approvata la la deliberazione presa dai loro presidenti il 25 luglio scorso di togliere la serrata proclamata il 7 marzo contro i giornalieri avventizi, l'associazione agraria ha diramato una circolare a tutti i soci avvertendoli della deliberazione. In tal modo si è chiuso da parte dei proprietari il periodo della lotta.

Onoranze centenarie di Galileo Galilei

Il Bollettino della Società Geografica Italiana pubblica:

Per solennizzare il terzo centenario dell'opera *Sidereus Nuncus* di Galileo Galilei compiuta il 12 marzo 1610, il dott. M. Guglielmo Weyr si è rivolto a tutti gli scienziati del mondo con una circolare per invitarli a dare il loro obolo per la fondazione di una specola astronomica in Capri, nella quale gli astronomi di tutto il mondo possano attendere ai loro studi.

Le offerte debbono essere indirizzate alla casa E Hummel e C, in Stoccarda o alla Deutsch Bank, in Berlino.

Dopo il tentativo sindacalista

Lo scacco confermato

Si ha da Parigi che tutti i giornali sono unanimi nel constatare lo scacco ottenuto dallo sciopero delle 24 ore, voluto dalla follia sindacalista.

La convocazione della Camera Turca

La Camera è convocata per il 14 novembre. Le elezioni si faranno in conformità al progetto elaborato dalla seconda sessione della Camera del 1876.

IL TERREMOTO IN ALGERIA

Si ha da Algeria che ieri violenti scosse sismiche sono state avvertite *nella regione di Costantina*.

L'importazione italiana in Egitto

L'importazione totale italiana in Egitto nei primi quattro mesi dell'anno corrente ascese a lire egiziane 7,852,364 contro 8,398,992 nello stesso periodo del 1907.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n 2-11

Il partito clericale in incubazione

Sacile, 4 agosto. — Il mondo va avanti e noi ce ne rallegriamo: il sorgere di un partito dichiarato è sempre segno di progresso.

A Sacile — e non può succedere diversamente in tutto il Veneto, Vandea d'Italia — il primo a sorgere è quello clericale.

Il lievito si stava preparando da qualche anno e di sotto mano. Mentre il parroco di Sacile (dedito al commercio della calce, delle case e agli affari cambiari) faceva finta che la vita pubblica non lo riguardasse, uno de'suoi giovani preti con una tenacia davvero ammirabile si curava della istruzione de' giovincelli concittadini.

Dapprima i convegni si limitavano alla domenica; il prete con un lungo codazzo di ragazzi organizzava delle gite, dei giochi, delle gustose merende.

Poi venne la *schola cantorum*, poi il Salone concerti, magnifico fabbricato eretto con le oblazioni della quasi totalità dei buoni sacilesi.

Ma non s'è capito che ora lo scopo pel quale venne eretto.

Tutti si aspettavano di sentire nell'ampio locale della musica classica del Perosi e del Ravanello e dei trattenimenti famigliari sani o gratis; invece dopo alcune rappresentazioni seminaristiche, a base di diavolo e compagnia, e dopo qualche sionatura di orchestrine, raffazzonate con elementi più o meno virtuosi indigeni e del vicinato, (il tutto a suon di quattrini degli stessi padroni.... morali del Salone, cioè degli oblatori) il salone chiuse i battenti e le chiavi rimasero appiccate a un chiodo della canonica

Ma gatta ci covava: la pillola doveva essere ingoiata a pezzo per pezzo, senza accorgersene.

Dopo un lungo silenzio, il Salone d'improvviso si riaprì con inviti speciali per sentire... una Conferenza clericale di certo sig. Biavaschi. I contadini — la materia prima del partito clericale — vi accorsero numerosi e batterono le mani. Vi andarono anche parecchie notabilità del paese e non mancò il Commissario Prefettizio da buon clericale qual'è: alcuni però storsero il naso perchè la concione — per quanto intessuta di imparaticci e luoghi comuni — sapeva di sovversiva benchè benedetta con copiosa acqua... di rose.

Si gettarono così i semi di una sezione della famosa Unione elettorale cattolica: in cui dovranno entrare padroni e servi, preti e soldati, sfruttati e sfruttatori. Un minestrone alla milanese insomma!

Il partito clericale intanto, che cominciava a metter gambe, si diede a far passi.

A Sacile funziona da oltre cinque anni un ricreatorio educativo laico autunnale, a iniziativa del Patronato scolastico, che ha dato risultati magnifici ed è stato sorretto dal plauso dell'intera cittadinanza.

Quest'anno il ricreatorio deve riaprire i corsi col 1. agosto.

Ma il partito clericale (che ha messo gambe ed ha fatto passi, vuole anche metter denti) e alla sordina aprì in questi giorni un ricreatorio per suo uso e consumo nel Salone... che per incidenza diciamo che è fatto con i denari dei sacilesi, sul fondo di proprietà del reverendo parroco. (Indovinello, chi è il padrone del salone, il parroco o coloro che fecero le oblazioni?)

Però non basta.

Ora si sta preparando qualche altra istituzione; crediamo di sapere, almeno da certe voci messe in giro, che il partito clericale voglia metter anche pancia, e voglia creare una banca o cassa cattolica se così chiamar si voglia. Ottima idea senza dubbio per rafforzare... la religione.

Ancora c'è della titubanza perchè si teme di turbare gli interessi di parecchi influenti capoccia del partito, (che sono interessati in altri istituti di credito cittadino e quindi avrebbero un concorrente fra i piedi) ma si finirà col riuscire anche a ciò.

I preti arrivano dappertutto, quando vogliono e fanno anche miracoli strabilianti: perfino a tirare dalla loro certuni che prima, per tutta la loro vita, hanno fatto i popolari rossi scarlatti, i mangiapreti, gli anticlericali indomabili e si proclamavano ad alta voce atei convinti.

Qui il miracolo comincia con discrete proporzioni, però promette di riuscire rumoroso e di larghe dimensioni. Ma di ciò ad altra volta: per oggi basta un cero augurale al partito nerofumo che sorge e la lieta novella ai lettori di dentro e di fuori della fu cittadella democratica sacilese

Esami brillanti

In Roma, presso il Ministero delle Finanze, ebbero luogo nello scorso mese gli esami per la carica di Segretario di Ragioneria nelle intendenze.

Fra i 245 aspiranti concorse anche l'impiegato a questa Banca agricola sig. Amerigo Zavan di Treviso che riuscì

I posti erano quaranta.

Al bravo giovane nostro carissimo amico, le nostre più vive congratulazioni.

Per scongiurare la sparizione di un raro fenomeno

Venzone, 4. — Più volte abbiamo scritto sopra il poco allegro argomento delle mummie, e lo facemmo unicamente per il buon nome di Venzone che ha giusto orgoglio per tutto ciò che riguarda le memorie del suo glorioso passato.

Abbiamo detto che la conservazione di quei miseri avanzi umani è un imprescindibile dovere da parte dei reggitori del Comune; ma purtroppo siamo rimasti *vox clamantis in deserto*.

Possibile che non si trovi qualche intelligente persona che voglia prendersi la briga di provvedere ad una migliore conservazione delle mummie?

Dobbiamo proprio ripetere che ora sono tenute in un modo incivile per non dire barbaro?

Ogni giorno che passa è un deterioramento di più per quei poveri cartocci giallastri, che al menomo scuotimento lasciano cadere una polvere minuta, evidente opera degli insetti che vi pullulano dentro.

E poi il diretto contatto con le mani del pubblico, è una profanazione; alla gente volgare non par vero di afferrare per una gamba uno di quei corpi per agitarlo, per sentirne il peso o magari per constatarne il sesso!

Tutto questo l'abbiamo detto e ripetuto, e pareva che i signori del Comune stessero provvedendo... un bel niente, come si vede.

Dal canto nostro non smetteremo così presto; i denari, quando si vuole, si trovano, e poche casse di legno di quercia munite di vetro e ben disinfettate non rappresentano poi una spesa tale da pregiudicare il bilancio d'un Comune come quello di Venzone.

Questo caldo appello lo rivolgiamo alla Giunta Municipale che, a onor del vero, è animata dalla migliore volontà affinchè il decoro non ne scapiti.

A proposito: come vanno i lavori di riatto del campanile del Duomo?

Torneremo sull'argomento.

Ancora una parola al "Sior Lelio,, del Tagliamento

Pordenone, 4. — Devo chiamarlo così perchè non ho il bene di conoscere il suo nome; credo però di non mancargli di riguardo facendo rivivere in lui il meraviglioso protagonista goldoniano.

Dunque il *sior Lelio* del *Tagliamento* si difende, a suo modo s'intende: fa cioè come il *Lelio* di Goldoni. Colto in flagrante bugia, per rimediarvi ne dice una seconda e poi un'altra ancora, e così va fino all'infinito. E farà sempre così, come il suo classico modello. E non potrà mai essere altrimenti, perchè quando una cosa la si ha nel sangue bisogna bene darle sfogo. E' questione di temperamento. Uno, per esempio, *sente il caldo* e per una volta tanto prova il bisogno (ed ha torto) di rispondere alle metodiche mariuolerie da cui è fatto segno; un altro invece, faccia caldo o faccia freddo, in tutti i momenti della vita sente il bisogno prepotente di dire e di scrivere delle bugie Ed è questo il caso del resocontista del *Tagliamento*.

Al quale resocontista, pensandoci bene, trovo di far torto e di non tributare tutto il dovuto paragonandolo solamente al personaggio goldoniano. Il *Lelio* della commedia diceva la bugia senza secondo fine, quasi senza malizia, la bugia insomma per la bugia; quello invece del *Tagliamento*, meno artista in questo, ma più moderno, meno classico ma più pratico, preferisce non lasciar cadere invano il seme della menzogna: mentisce per calunniare. Ed è perciò che conviene rendergli piena giustizia: in lui c'è *Lelio* ma c'è anche *Don Basilio*.

C. Policreti.

Holbò il teppista

Ieri sera leggevamo questo titolo sulla prima pagina di un giornale, che ci chiamò alla mente le parole che un Signore (*mandato qui non si sa bene ancora per quali suoi meriti speciali*) pronunciava in riguardo ai nostri scritti su quella povera morta.

«Dei teppisti non mi curo». Eh via, a Pordenone (caro Signore) teppisti non ce ne sono, no, in via assoluta.

Noi sappiamo che la camorra alligna in altri paesi, e che il naslismo vive e prospera altrove, mentre non sappiamo come si possa con coscienza ed onestà affermare che a Pordenone regni il teppismo.

Le società di allevatori di animali bovini in Friuli

Fin dal 1900 a S. Giorgio della Richinvelda si era pensato alla costituzione di *una Società di allevatori*. All'uopo era stato diramato invito ai principali allevatori del luogo che volenterosi avevano risposto all'appello.

Però se gli iniziatori dell'istituzione in discorso erano ben convinti circa i risultati zootecnici che la nuova istituzione sarebbe stata per dare, non lo erano del pari circa i mezzi economici necessari a farla funzionare o progredire.

E, in seguito a conti esatti, dovettero convincersi che era necessario accontentarsi per ora di una forma molto più semplice, basarsi cioè sul concorso dei Municipi locali, dei più illuminati agricoltori, dei sussidi della Provincia e del Ministero per istituire delle stazioni di monta Sociali o Consorziali.

In altri termini: Acquisto di riproduttori maschi di razza, affidarli ad un serio tenutario e imporre allo stesso la scrupolosa osservanza di norme portate da speciale regolamento compilato dalla Commissione nominata per la sorveglianza alle stazioni di monta.

Questo sistema non corrisponde certo a tutte le esigenze della moderna zootecnica, però ha l'incontestabile vantaggio di elevare gradatamente il livello zootecnico della plaga, di far conoscere ed apprezzare dai singoli allevatori i vantaggi portati dai riproduttori scelti e di prepararli per gli anni avvenire alla costituzione di una vera e propria Associazione di allevatori.

Invece che cosa è successo in Friuli: l'eredità di S. Giorgio era stata raccolta con tutto l'entusiasmo dall'egregio Dott. Ernesto Bassi allora titolare della Sezione di Cattedra di S. Vito al Tagliamento, il quale con animo volenteroso e sicuro si mise al lavoro onde costituire una società di allevatori nel territorio di S. Vito.

L'idea del Dott. Bassi era stata seminata in terreno così fertile, che in pochi mesi la Società potè dirsi un fatto compiuto. E cominciò a funzionare, ma colà pure si riscontrò la deficenza che aveva tenuto indietro S. Giorgio, la mancanza cioè di denaro. E se a S. Vito, come in ogni altro sito, la novella Società diede i migliori risultati zootecnici, dovette dopo due anni circa di funzionamento decidersi a consegnare i tori ad appositi tenutari perchè diversamente le era impossibile di continuare a funzionare per deficenza di bilancio economico.

In seguito anche Pordenone pensò a costituirsi colle stesse norme colle quali aveva iniziato i lavori S. Vito, vi tenne dietro Codroipo ed altri, ma che io mi sappia la *debâcle* economica è all'ordine del giorno.

Ora si dirà, perchè succede tutto questo? Secondo lo scrivente per due principali ragioni: la prima perchè le condizioni zootecniche paesane non sono progredite, e, cioè nè i piccoli nè i grandi allevatori danno ancora all'allevamento bovino quell'importanza che veramente si merita. In altri termini, in generale il piccolo allevatore non si persuade della convenienza di spendere cinque o più lire per un salto della propria armenta, nè annette importanza al fatto di avere inscritto le proprie bestie nel libro genealogico; e il grande allevatore non vede molto lontano, non è cioè disposto a fare un sacrificio oggi per l'utile del domani, nè in generale riconosce il dovere di sacrificarsi un poco per chi ne ha e ne sa meno di lui.

Perdurando questo stato di cose, è giocoforza rassegnarsi per ora a forme meno evolute di *associazioni di allevatori*. Spingere i Comuni a inscrivere nei loro bilanci speciali stanziamenti a vantaggio dell'allevamento del bestiame, cercare il concorso degli allevatori più abbienti e convinti, acquistare dei tori di razza, consegnarli a tenutari sotto speciali norme e condizioni, e far funzionare le stazioni con severi criteri d'indirizzo zootecnico.

Altra cosa da sperimentarsi sarebbe una tassa sul bestiame imposta dai Comuni a totale beneficio del miglioramento bovino (stazioni di monta e concorsi sistematici).

Quello che sopratutto è necessario è di non continuare col sistema oggi in vigore, cioè quello di fare un passo avanti per poi rifarne un piccolo indietro: le soste sono pericolose, le ricadute fatali. Oggi in Friuli si è fatto la trama di un gran lavoro, ma la tela non riesce per tutto a perfezione.

Adagio dunque, dal momento che nessuno, od almeno pochi, sono disposti a fare dei sacrifici per il domani e per il prossimo meno abbiente. Continuiamo ad importare, continuiamo a selezionare, ad allevare razionalmente. Istituiamo delle stazioni di monta e *sorvegliamole*, ma davvero e non per *lustra*, e intanto verrà l'*approvazion preventiva dei tori* che ci aiuterà a fare il resto.

I. I. a

Dopo il terremoto in Val d'Aupa

Il monopolio della beneficenza a Monsignore?

Moggio, 4. — La nostra Società operaia «Fratellanza», ignorando che altri avesse già preso delle iniziative analoghe, stabilì di venire in soccorso agli abitanti dell'Aupa danneggiati dal recente terremoto, incaricando alcuni suoi membri di raccogliere delle oblazioni in paese e fuori.

Moggio, ove ieri si iniziarono le sottoscrizioni, rispose col solito slancio all'appello pietoso, tanto che in poche ore furono raccolte oltre duecento lire.

Senonchè ieri a sera ci si fece osservare che esisteva già un Comitato avente lo stesso scopo, e che il *Giornale di Udine* ne dava la notizia al pubblico.

Di più la notizia stessa era già comparsa sul *Crociato* da qualche giorno, e questo giornale aveva dato anche i nomi dei componenti il Comitato stesso, accennando pure ad una riunione tenutasi fra le persone più ragguardevoli del paese.

Ora, noi non pretendiamo di essere compresi fra le poche persone ragguardevoli di Moggio, ma neppure potevamo immaginare che il *Crociato* fosse divenuto l'organo ufficiale del nostro Comune.

Ma ciò non basta. Questa mane alla prima messa, il reverendo abate monsignor Gori, avrebbe (almeno ci si riferisce) esortato la popolazione a non versare denari a pro dei danneggiati dell'Aupa, se non al Comitato scelto a tal uopo dall'ill.mo sig. Prefetto, il qual Comitato sarebbe l'unico autorizzato a raccogliere oblazioni.

Malgrado il rispetto dovuto al reverendo monsignore, ciò davvero è un po' troppo. Che si tengano riunioni quasi segrete, che si prendano decisioni e provvedimenti, che si nominino Comitati, ecc., informandone soltanto quelle otto o dieci persone che possono riuscir gradite a monsignore, sta bene: tanto ci siamo abituati.

Ma che si pretenda poi d'impedire ed ostacolare una iniziativa privata, sorta per uno scopo pietoso, e che si voglia imporre alla popolazione di concorrere a quest'opera di carità, soltanto quando pare e piace a monsignor Gori è enorme.

Noi comprendiamo che a monsignor Gori piaccia vedere quotidianamente incensato a proposito od a sproposito il suo reverendo nome sui giornali cittadini, e ch'egli sorrida di compiacenza nel sentir portare al cielo il suo zelo, la sua attività ed il suo amore per il prossimo.

Noi comprendiamo, anche, che oggi gli secchi il vedersi prevenire proprio da noi ch'egli vorrebbe eliminare, e che gli urti i nervi il dover confessare che Moggio può e sa fare del bene senza la sua reverenda persona, ma sappia monsignor Gori che già altre volte, quando Moggio non aveva ancora la fortuna di ospitarlo, noi dimostrammo di saper fare qualche cosa a pro dei disgraziati, e ne ricevemmo anzi elogi.

Ora il fatto di non appartenere o di non aderire al partito di monsignor abate, non crediamo possa suonare biasimo sino a tal punto da sconsigliare la popolazione ad affidarci il denaro che noi le chiediamo a sollievo dei danneggiati dell'Aupa.

Badi monsignor Gori che il suo contegno sorpassa i limiti ed incomincia a puzzare di prepotenza slava...

+*+

(per espresso al «Paese»), 4 — Stassera, mentre scrivo e sono circa le ore 20, un dispaccio del R. Prefetto comunicava al locale Brigadiere dei RR. Carabinieri di sospendere sotto comminatoria di legge, la sottoscrizione «pro danneggiati dal terremoto».

Rammentiamo: il Governo manda 200,000 lire per i sitibondi di Bari e pei danneggiati del terremoto della Valle dell'Aupa, appena un piccolo migliaio, e quando un comitato di soccorso raccoglie offerte per rimediare ai danni accertati dallo stesso Genio Civile, interviene per mettere il suo *veto*.

A chi legge il commento.

N. d. R.

Tenenti, cani.... e guardie

Palmanova, 5. — L'altro giorno un cane dall'accento straniero, dicesi russo, passeggiava senza mordacchia per Borgo Udine e contrade circonvicine.

Volle il caso che di là transitasse la guardia municipale Bertossi Ermenegildo la quale ha, fra gli altri l'incarico della sorveglianza dei signori cani.

Vedere il cane ed accalappiarlo, fu per il Bertossi l'affare di un momento.

Ma haimè! di chi era mai quel cane dall'accento straniero? era di un tenente di Cavalleria!

Infatti, mentre la guardia si avanzava col cane verso il Municipio, ebbe per sua sventura, ad incontrarsi con un collega del tenente, armato oltrechè di brando e di frustino, di una cristallina, enorme caramella.

Ne seguì il dialogo qui trascritto:

Tenente. — Lascia quel cane!

Guardia — Nossignore; devo condurlo al canile perchè mancante di mordacchia.

Tenente. — Lascialo, ti dico, mascalzone!

Guardia. — Nonsignore; devo fare il mio dovere.

Tenente. — (Strappandogli la cinghia con la quale era legato il cane) ti acconcerò io per le feste....

Ed il cane col tenente, si avviò alla volta del suo padrone.

La guardia, sbalordita, e pensando che la legge non è uguale neanche per tutti i cani, raggiunse la propria abitazione.

Poco dopo un carabiniere si presentò al Bertossi nella sua modesta dimora, e lo pregò di seguirlo in caserma. Quivi il Bertossi dovè dare le sue generalità, essendo imputato di offese verso il cane del sig. Tenente.

In seguito il disgraziato fu condotto alla trattoria della *Rosa d'oro* dove il proprietario dell'animale dall'accento straniero, mangiava.

Giunta in presenza del Tenente, la misera guardia insieme a 2 angeli custodi, aspettò gli eventi.

Tenente proprietario. — Sei tu che hai arrestato il mio cane?

Guardia. — Sissignore.

Tenente prop. — Ah! farabutto, ti concierò io per le feste! Va via!

Carabinieri e guardia fecero *dietro-front*, dopo un rispettoso saluto, mentre i tenenti ripetevano: Paese vigliacco, paese vigliacco!...

NELLA NOSTRA PRETURA

Gemona 4. — Oggi l'egregio Cancelliere della nostra Pretura sig. Giovanni Battista Febeo partì definitivamente alla volta di Udine, per assumere ivi il nuovo suo ufficio, al quale venne tramutato con sua meritata soddisfazione.

Il Febeo fu distinto funzionario, diligentissimo ed intelligente, nonchè persona educata e cortese, amico leale e sincero, tanto che lascia a Gemona una larga eredità di simpatie, in ogni ceto di persone.

Al Febeo succede nell'ufficio di Cancelleria l'altro egr. funzionario Sandrò Virginio Francesco.

Egli risiedeva già da circa nove anni a Gemona come Vice Cancelliere, ed in questo lasso di tempo tutti conobbero le belle doti dell'animo suo, tanto che non si erra nel dire che unanime è la stima di cui viene circondato.

Oggi pure venne a prendere possesso dell'ufficio di Vice Cancelliere, rimasto vacante, il nuovo funzionario sig. Serafini, già Vice Cancelliere aggiunto presso il Tribunale di Udine, ed egli viene tra noi preceduto da una ottima fama, come fu detto anche dal *Paese*.

A Lui, Gemona, sempre ospitale, presenta un cordiale benvenuto, e gli augurii più vivi di una felice carriera.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il Congresso ad Aquila della "Dante Alighieri,,

Riceviamo da Aquila il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in settembre, in occasione del Congresso della *Dante Alighieri*.

Eccolo integralmente:

14 settembre, arrivo dei congressisti ed apertura del Congresso al Teatro Comunale.

La sera concerto vocale e strumentale dato dagli artisti aquilani e dai forestieri, e sontuoso rinfresco nelle sale della Prefettura;

15 settembre continuazione delle sedute del Congresso.

La sera spettacolo di gala coll'operaballo «Africana» di Meyerbeer; —

16 settembre, continuazione del Congresso. Alle 17 banchetto sociale di 500 coperti nella corte del Convitto Nazionale.

Alla sera fuochi pirotecnici in piazza Collemmaggio. con proiezioni di luce sulla facciata della chiesa monumentale. Sfarzosa illuminazione della Villa con potenti fari elettrici;

17 settembre, partenza dei congressisti per Chieti ove continuerà il Congresso.

Nei suddetti giorni rallegreranno la festa le bande musicali di Pescina, del 35° fanteria e quella cittadina.

Nell'«Africana» agiranno artisti distinti; sarà direttore e concertatore di orchestra il cav. Vittorio Podesti.

La Commissione eletta tra i soci della «Dante» coadiuvata dal Comitato «pro Aquila» prende con sollecitudine le opportune disposizioni atte a mantenere la città pari alla fama della sua cortese e gentile ospitalità.

IL SUICIDA DI TRIESTE

Il *Piccolo* di stamane pubblica a proposito del suicidio avvenuto a Trieste del Cancelliere di Latisana Signor Turchetto, il seguente *entrefilet*:

«Parrebbe che il Turchetto si sia tolta la vita in un momento di esaltazione mentale, ritenendosi perseguitato dai suoi superiori. Infatti, in una lettera da lui scritta poco prima di spararsi il colpo fatale e indirizzata alla locale Direzione di polizia, egli dichiarava di uccidersi, perchè stanco della vita, avendogli i superiori resa l'esistenza odiosa, con i loro maltrattamenti», uno stato di continuo deperimento e talora la morte, con tutta la gamma delle loro manifestazioni, cliniche nervose, gastroenteriche e cutanee». —

Pei dilettanti di fotografia

L'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, nell'intento di estendere o intensificare l'interessamento sempre maggiore che dovunque si va manifestando per l'arte fotografica e di far conoscere ed illustrare sempre più le bellezze naturali, artistiche e storiche del nostro paese, ha aperto un grande concorso fotografico a premi.

Il concorso si apre il 5 agosto corr. e si chiuderà il 30 settembre prossimo. I lavori saranno esposti nella sede della associazione.

Saranno aggiudicati: un premio di lire 1000 al lavoro giudicato migliore da tutti i punti di vista; un premio di lire 200 alla migliore fotografia a colori sistema Lumière; un premio di lire 200 a chi ha inviato il maggior numero di fotografie ritenute meritevoli di essere esposte: medaglie d'oro, d'argento e diplomi in quel numero che sarà determinato dalla giuria

Pubblicheremo domani le norme precise del concorso.

Francobolli e cartoline per la Casa del Pane

Anche a Udine

Il sottosegretario dell'interno onor. Facta ha inviata una circolare anche al nostro prefetto comm. Brunialti, per ricordargli che si è costituito, con sede in Roma, un Comitato il quale si propone di istituire in ogni città la Casa del Pane, per dar pane gratuito ai bisognosi.

Per costituire un primo fondo, oltre le offerte di enti privati e le contribuzioni degli aderenti, il Comitato pone in vendita cartoline illustrate da centesimi dieci e speciali francobolli augurali da centesimi 5 che, per speciale concessione del Ministero delle Poste e Telegrafi, possono acquistarsi anche presso gli uffici postali del Regno.

I prefetti sono quindi invitati a divulgare fra le autorità dipendenti la caritatevole iniziativa, avvertendo che l'uso di detti francobolli e cartoline nella corrispondenza, a scopo di incremento della istituzione, non esime dalla ordinaria affrancatura della corrispondenza stessa.

Camera di Commercio

Sete entrate nel mese di luglio:

Greggie colli 50 per kil. 5095.

All'assaggio greggie n. 146.

Denuncie delle ditte durante il mese di luglio 1908:

Agnoli, Diana e C, Udine. — Società in accomandita semplice per il commercio di gomme articoli di ciclismo e per l'industria di elettro-galvanizzazione. Capitale L. 80 mila. Durata dal 27 giugno 1908 al 30 settembre 1918. Socio accomandante Orgnani nob. ing. Massimigliano fu Vicenzo, soci accomandatari e firmatari i ragionieri Agnoli Mario e Diana Giacomo.

Morteani Elodia, Palmanova. — Commercio pellami conciati. Proprietaria e firmataria la titolare.

Società anonima cooperativa di consumo, Lestans. — Durata anni 10 dal 26 gennaio 1908 — Capitale L. 4000. Presidente Bettoli Evaristo.

Riunione Adriatica di Sicurtà e Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazioni Meridionale, Trieste — Conferita all'avv. Riccardo Etro di Francesco Carlo la rappresentanza della Agenzia principale di Pordenone e in tutto il territorio costituito dai distretti di Pordenone, S. Vito al Tagl., Aviano, Spilimbergo e Maniago

A. Clain e C. Udine. — Nominato institore il sig. Rocco Leonardo Luigi fu Francesco.

Ebner e Nimis, Udine. — Commissioni e appresentanze. Sciolta la società.

Giovanni Ebner, Udine. Commissionario e rappresentante. Rappresentante e firmatario il titolare.

Fabbrica concimi in Pordenone — Aumentato il capitale sociale di L 500.000 a 1.000,000 e modificato lo Statuto sociale. (V. Boll. Ann. Leg. N. 8 del 25 luglio 1908).

Luigi Marchesan, Udine — Apparecchiatore-gasista. Negozio in piazza Patriarcato, 8. Proprietario e firmatario il titolare.

La nuova sede del Sodalizio della Stampa

Il Sodalizio friulano della Stampa ha trasferito la sua sede dalla casa Odorico in via della Posta, alla casa Rovere accanto ai locali dell'Associazione dei Commercianti ed industriali del Friuli, in via Manin. La nuova sede comoda per la posizione e per l'ingresso riescirà più utile ai redattori ed ai corrispondenti della vicinanza a un istituto di incremento economico così importante e necessario qual'è l'Associazione dei commercianti e industriali del Friuli.

Il concerto da Gröss

Molta gente — molta birra — buona musica — questa sinteticamente la cronaca della serata di ier sera da Gröss.

Sarebbe però desiderabile che i pezzi venissero suonati nell'ordine prestabilito, per non deludere le aspirazioni artistiche di molti frequentatori a totale beneficio di pochi privilegiati.

ANGURIS....

La stagione dei cocomeri è cominciata — con grande delizia dei bambini, sopratutto.

Non c'è nessun frutto, io credo, che attiri tanto i bambini come il cocomero. Neppur l'uva, ch'è pur la regina dei frutti, stimola tanto i loro appetiti.

La ragione è, forse, che il cocomero soddisfa non a un solo, ma a vari dei loro istinti, ed offre complesse soddisfazioni.

Lo zucchero che contiene, diluito nell'acqua, contenta insieme e la gola e la sete. E' innocuo, o quasi, e i fanciulli possono rimpinzarsene fino ad averne le pancette tese e gonfie come botticelle, sicuri che una buona.... inaffiata (anche se fuor dei pubblici vespasiani) accomoderà tutto.

Ma ciò non è niente, in confronto di tutto il resto. Il cocomero sferico com'è, esercita una suggestione potente sul bambino, che ci vede un giuocattolo naturale. Eppoi, per mangiarlo, il cocomero deve essere aperto: cosa che, già di per sè, piace fuor di misura alla fantasia e alla attività del bambino: ma c'è di più! C'è che, per aprirlo, ci vuole un coltello, una ronchina, un'arma da taglio. Ve la figurate voi la felicità di un bambino che possiede o maneggia un simile tesoro? Un coltellino? Ma quale ideale più fulgente per un piccolo omino?

Nè basta ancora. Il cocomero, questo frutto bonaccione e indulgente, che par ridere dalle sue labbra verdi, in fondo a cui rosseggia la polpa, alla fanciullezza spensierata e beata, ha i semi che offrono materia inesauribile di giuoco ai bambini. E la buccia, vuotata dalla polpa e dei semi, religiosamente raschiata fino al verde non è forse una scodella per bere, con cui coprir la zucca a un compagno, o, tagliata a spicchi, non prende le forme di una barchetta, di una scarpa, non si lascia dividere, intagliare, scavare a piacere dal piccolo artista? E' così docile, così passiva la buona cucurbitacea!

Ciò la rende l'amica fidata dei bimbi; e molti di noi ricordano certo, com'io rivedo, una poponaia silenziosa sotto il sole d'agosto, nella vasta campagna. Di sotto il pergolato, ove si giace oziosi sulle panche in attesa di avventori, e che dà l'illusione di un ritorno alla vita primitiva delle Pampas, si vede avanzare da lungi, sollevando la polvere, una piccola spedizione. Sono tre, quattro fanciullini, alti un palmo, coi calzoncini aperti di dietro da cui sventola il lembo della camicina, che spingono una carriola su cui è una corba.

Uno è alle stanghe, gli altri con cordicelle aiutano tirando per dinanzi. S'avvicinano, passano, con miracoli di equilibrio, la tavola che congiunge, sul fosso, il casotto del poponaio alla strada, e il più ardito si fa innanzi e contratta uno stock di piccoli cocomeri di scarto. Il loro capitale è spesso di 6, di 8, raramente di 10 centesimi. Il poponaio li contenta; essi caricano gravemente la merce nella corba, e se ne vanno alle corti vicine, dove rivenderanno agli altri bambini, a 1 centesimo, a un 1/2 centesimo forse, i loro cocomeri. E se non trovano compratori, faranno un sacrificio: saranno essi stessi i consumatori della loro merce.

Così il buon frutto amico dei bimbi indirizza al commercio, lungo le strade polverose, e getta nel vortice della vita e nel campo di battaglia della concorrenza i piccoli uomini dai calzoncini corti ed aperti di dietro, dalla camicina che sporge dalla fessura come una bianca insegna di pace, ma che han già un capitale collettivo, e, quel che più importa, un coltellino lucido a serramanico, e talvolta persino (non sempre) fornito di molla.....

(a. n.)

Un concerto musicale a Moggio

Parlammo giorni or sono del grande concerto che avrà luogo a Moggio domenica 9 corrente pro Asilo Margherita. Diamo ora il bellissimo programma:

2 Dvorák — «Danze Slave», op. 46 — Piano a 4 m. signori G. Tomat e M.o Franz.

2. Saint Saens — «Romanza e Scherzo della Suite», op. 16 — Violoncello e piano, sigg. M.i D. A. Cremaschi e V. Franz.

3 Tosti — «Aprile», romanza per soprano — signorina M. Cotta; al piano, M.a E. Rubini.

4. Dvorák — «Dumkj», op. 90 — Trio per pianoforte, violino e violoncello; sigg. M.o V. Franz, dott. G. Castellani e M.o D. A. Cremaschi.

5. Boito — *Mefistofele*, «Nenia di Margherita» — signorina M. Cotta; al piano M.a E. Rubini.

Godard — «Berceuse de Jocelxn» — Tirindelli — «Aires Kongroises» — Violoncello e piano; dott. G. Castellani, al piano M.a E. Rubini.

7. Massenet — *Manon* — signorina M. Cotta; al piano M.a E. Rubini.

8. Schumann — «Finale del Trio», op. 63 — sigg. M.o V. Franz, dott. G. Castellani e M.o D. A. Cremaschi.

Il pianoforte è gentilmente concesso dalla Ditta Camillo Montico di Udine.

Per le manovre di Cavalleria

Dove si accantonerà la truppa

E' fissato per il giorno 20 corrente l'arrivo dei reggimenti di cavalleria che faranno parte della divisione rossa alle prossime manovre di cavalleria nel nostro Friuli.

Le truppe saranno accantonate in questo ordine:

Reggimento Montebello a Buttrio e Visinale; tre squadroni del reggimento Genova a Pavia di Udine; due squadroni del Genova a Pradamano; due batterie a cavallo a Cussignacco; metà reggimento Saluzzo a Pasian di Prato e metà a Passons; le sezioni di sanità e sussistenza a Udine. Il comando della divisione sarà a Udine, come pure quello della brigata Cavalleggeri; la brigata Lancieri avrà il suo comando a Buttrio.

Il periodo delle esercitazioni principierà il giorno 24 agosto con la conferenza agli ufficiali del generale Barattieri di S. Pietro.

Nei giorni 25 e 26 seguiranno le esercitazioni dei reggimenti; il 27 le esercitazioni a reggimenti contrapposti, le quali seguiranno anche il 29, dopo aver riposato il giorno 28.

Le esercitazioni di combattimento a brigate contrapposte seguiranno nei giorni 30 corr., 1 e 2 settembre.

Il giorno tre seguiranno le disposizioni e i preparativi per il secondo periodo che comincierà l'indomani 4 settembre.

Il partito azzurro, comandato dal Conte di Torino, si accantonerà fra Sacile ed Aviano e in quella zona svolgerà all'incirca lo stesso programma del partito rosso.

L'opera di un nostro medico

Nell'ultimo numero della *Rivista Pellagrologica Italiana*, il dottor Alpago Novello così parla del «contributo allo studio del ricambio materiale nei pellagrosi» — nota e pregevole opera del dottor V. L. Camurri, medico di Pradamano;

— E' uno studio minuto, diligente, coscienzioso, che meritò già gli elogi dell'Antonini.

Da esso risulta che «nelle urine dei pellagrosi vi sono, è vero, molti caratteri comuni a quelli dei tipi urinari patologici più affini, ma vi si constatano anche delle dominanti chimiche; quali la ipoacidità e l'ipercloruria, che molto probabilmente possono assurgere a criterio diagnostico differenziale importantissimo dell'intossicazione maidica».

Il Camurri conclude che l'intossicazione maidica produce rilevanti modificazioni in tutti gli elementi del ricambio materiale, ma sovratutto nelle sostanze minerali, e che in ciascun individuo a parità di condizioni di dieta, lavoro ed ambiente, esiste un coefficiente personale nella escrezione dei materiali di disintegrazione, variabile a seconda dell'ereditarietà, dell'età e specialmente della costituzione. Ed egli poi spiega il meccanismo d'azione delle alterazioni dei pellagrosi così: «L'individuo che mangia male, a base prevalentemente maidica, o quasi costantemente colla stessa qualità di elementi vegetali, elimina specialmente dalle feci una quantità maggiore di sali, rompe il suo equilibrio azotato e minerale, senza mai sorpassare i limiti entro i quali è possibile l'adattamento dell'organismo, senza che abbia a soffrire nelle sue manifestazioni vitali; ma quando interviene l'intossicazione maidica, la causa efficiente più prossima, talora inevitabile per le condizioni materiali, intellettuali e di ambiente del contadino, allora si sorpassano questi limiti, viene sopraffatto ogni mezzo di difesa che l'organismo tenta di mettere in opera, incominciano i fatti morbosi che indicano

Bisogno corporale che costa caro

Il volo d'una bicicletta

Il fornaio Antonio Colussi di Angelo d'anni 32 abitante in Via Villalta 22, stamane alle 3 percorreva via Poscolle in bicicletta.

Giunto al ponte sulla roggia dovette scendere dalla macchina per uno di quei bisogni corporali che non ammettono indugi.

Posò presso una casa in Vicolo del Gelso la bicicletta e trovò un angolo in cui sbrigare le sue faccende.

Quando si alzò per balzare in sella la bicicletta... se n'era andata!

Il Colussi giura di non aver veduto nessuno, nel tempo che rimase fermo, a passare pel Vicolo del Gelso.

Il furto fu denunciato all'Ufficio di P. S.

Museo del Risorgimento

Domani pubblicheremo il 35° Elenco dei doni che in breve tempo vennero fatti alla Società dei Reduci per il Museo del Risorgimento in Castello. Sono doni importantissimi, sotto ogni riguardo storico ed artistico, ed in questi ultimi giorni la Raccolta (già numerosa e da non poter essere contenuta più nelle 3 sale) si è arricchita di quadri i quali hanno valore non indifferente specie quello del Fabris di Osoppo e di altri di un illustre acquarellista Milanese. Questo consiste in uno straordinario lavoro, vera miniatura e ritratti relativi al momento in cui Pietro - Fortunato Calvi vien tratto dal carcere e condotto sulla forca, a Mantova; prezioso e generoso dono del sig. Giuseppe Mason.

Le dame Viennesi a Udine

Finalmente! Anche Udine avrà il suo Kursaal! Nelle sale dell'Hotel Nazionale per coraggiosa e geniale iniziativa dei sigg. Silvestri e Fabris sabato prossimo avrà luogo l'inaugurazione di una serie di concerti di una valentissima orchestrina di dame viennesi diretta dalla notissima professoressa Fraülein Mare Portugal.

L'orchestrina venne rubata, è la vera parola al Restaurant-Biffi di Milano e viene tra noi preceduta da numerosi brillantissimi successi. Ha un repertorio attraentissimo, ricco delle più moderne danze, delle più calde melodie che abbiano deliziato i cultori della «vie joyeuse» di Parigi e di Londra.

Nessun elogio è sufficiente per la modernità d'intenti di sigg. Silvestri e Fabris, ai quali gli udinesi debbono ormai la possibilità di trascorrere deliziosamente i loro ozi estivi anche senza muoversi da Udine.

Tutti i giorni matinée dalle 12 1/2 alle 2, soirée dalle 8 alle 11. — La domenica matinée dalle 3 1/2 alle 5.

Un truffatore in carcere

Da molti giorni la Pubblica Sicurezza ricercava il noto mediatore Luigi fu Alfonso Caporiacco, perchè contro di lui era stato spiccato mandato di cattura in seguito alla condanna del Tribunale a 4 mesi e 10 giorni di reclusione per truffa.

Ma il Caporiacco riusciva a rendersi irreperibile.

Stamane però il delegato Minardi s'imbattè nel Caporiacco e con... tutta gentilezza, lo invitò a seguirlo in ufficio. Si trattava di una semplice informazione: cosa da nulla, come si vede.

Ma osservata la pratica, il delegato trovò quel tal conticino aperto nella partita del Caporiacco e perciò, allo scopo di ottenere il saldo, chiamò le guardie Tallone e Fortunati che si affrettarono ad accompagnarlo in Carcere, dove passerà la stagione dei bagni.

Il Caporiacco vestiva elegantemente.

Un peccato mortale di meno

C'è un Dio anche per i poltroni.

L'accidia... ovvero pigrizia, cessa di essere ormai il più ignobile dei peccati mortali. La *Divina Commedia* di Dante dovrà esser riveduta e corretta: il girone, ove i pigri e gli ignavi son condannati alle più dure fatiche, non ha più ragione di essere.

La pigrizia è una malattia infettiva, sul genere della malaria cronica, ed è cagionata dalla presenza nel sangue di un bacillo, chiamato *uncinariasis*.

La fiacca, il disgusto al lavoro sono fenomeni tossici derivanti da questo bacillo.

Tale peregrina notizia venne data da un medico... americano al congresso di New York; e il «Gaulois» di Parigi la riporta... con tutte le debite riserve. Dice quel dottore che l'*uncinariasis* infierisce specialmente nell'America Centrale e del Sud; sarebbe come la malattia del sonno americano.

Però, con buona pace di quel dottore, mi sembra che per studiare questa nuova... e pur tanto vecchia malattia, non vi sia affatto bisogno di passare l'Atlantico.

Anche l'Italia, chiamata con un po' di esagerazione il paese del dolce far niente, è vittima di questo microbo, come di quello della malaria; e voi tutti, senza che stia a nominarveli, ne *conoscete i focolai più importanti*.

E già mi figuro vedere il Bisleri di Milano, su cui certamente l'*uncinariasis* non attecchisce, intento a cercare contro questo microbo un rimedio potente, come l'ha trovato contro l'ameba malarica col suo Esanofele e la sua Esanofelina.

Come profilassi, niente di meglio di due pasti al giorno, preceduti da una presa *obbligatoria* di 10 chilometri a piedi, in forte salita con armi e bagagli; l'effetto è garantito.

Giovani operai disgraziati

Stamane furono medicati all'ospitale Civile, i seguenti operai:

Umberto Zambelli di anni 17 abitante in via Grazzano 128 il quale riportò accidentalmente una ferita lacera alla tibia anteriore di sinistra. Guarirà in giorni 12.

Virginio Cappelletti di Giuseppe, di anni 15, abitante in Via Grazzano 60 fabbro, lavorando al trapano si asportò interamente la terza falange del medio della mano destra e riportò ferite lacere in esso dito. Guarirà in 20 giorni

Pascoli Luigi di Pietro d'anni 12, garzone fabbro abitante in Via di Mezzo 6, riportò accidentalmente ferite lacere multiple da schiacciamento alla terza falange dell'indice della mano destra, giudicate guaribili in 20 giorni.

Buona usanza

Offerte alla Società protet. dell'inf. in morte di Silvio dott. Carnelutti: Antonio De Alti e fam. lire 2, prof. Ilario Giuliani 2.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Lodovico Bon: Vittorio Beltrame lire 1, Banca di Udine 25.

Il cittadino che protesta

Un grave pericolo

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro «Paese»

Sul viale della stazione, e precisamente di fronte alla casa Lescovich, c'è una barriera, che, aperta, permette l'esodo del bestiame dal piano di scaricamento.

Detta barriera è a immediato contatto col binario del tram elettrico. In generale, quando avviene lo scarico del bestiame, gli adulti adetti alla custodia, sorvegliano e controllano l'uscita delle bestie dai vagoni, e lasciano a piccoli bambini l'incarico d'instradarle, *notisi bene sciolte*, sulla via provinciale.

I bambini si preoccupano naturalmente più delle bestie a loro affidate, che del sopraggiungere dei trams che passano ogni due o tre minuti, ed è una nobile gara fra bambini e bestie per ingombrare il binario, con infinito giubilo dei passeggeri che rischiano di perdere il treno, e dei manovratori che rischiano di rovinarsi se accade una disgrazia.

Lo che può verificarsi con somma facilità, data la curva che ha il binario in quel punto, che rende disagevole e difficile l'uso dei freni.

Io mi limito ad accennare al grave inconveniente, lasciando naturalmente a chi si spetta il provvedere; ma però, umilmente mi pare, che se l'uscita delle famigerate e summenzionate bestie, avvenisse in quel tratto che adduce alla barriera di Palmanova, la viabilità dei trams sarebbe migliorata... e anche certe scenettine piccanti verrebbero risparmiate ai cittadini.

Credimi *Tuo assiduo*
G. P.

L'èra presente è di ricchezza, dal punto di vista materiale, ma di sofferenze a scapito del sistema nervoso. Il corroborante, il tonico dei nervi, nella rilassatezza dello spirito, nei patema d'animo, è la *Somatose*, perchè favorisce l'appetito e lo scambio materiale dei nervi Con una buona nutrizione del sistema nervoso spariscono di solito anche i fenomeni concomitanti della nevrastenia, come eccitabilità, o abbattimento, e subentra invece la vivacità e l'attacamento alla vita, unica condizione questa per una rapida guarigione del male.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

5 agosto, S. Maria della Neve. Festa in memoria della dedicazione della basilica di S. Maria Maggiore a Roma

Effemeride storica friulana

Festività a Sauris. — 5 agosto — Nei secoli XIV, XV e XVI nella chiesa di S. Osvaldo in Sauris (*sporade* tedesca nei monti della Carnia) accorrevano numerosi i pellegrini. — San Osvaldo fu re di Nortumbria Venerato quale preservatore della pestilenza.

Si hanno speciali memorie sulle solenni funzioni che si tenevano nel Santuario di Sauris, poi in opuscolo «Notizie pieve di Socchieve del Gismano» e si fece cenno nel «Friuli» del 1904.

Abbiamo allora pur illustrata una effemeride di data 5 agosto 1664. — Essa si riferisce a quando D. Carlo Deotti di Ragogna parroco di Socchieve *ottenne che la popolazione* di questa parrocchia invece di andare in processione a Sauris si limitasse a recarsi a Costoia. Poi fu meta Filuigna, e poi a Lungis.

Fra Libri e Riviste

Il numero di domenica della Rivista «Minerva» contiene:

Mortalità e ricchezza — Il valore economico di una grande industria moderna — Dalla pietà alla scienza — La musicista italiana — Rudyard Kipling intimo — Un'oasi di benessere e di pace — Il canto dell'usignolo — Victor Hugo avvocato — Per il progresso della frutticoltura — Per l'allevamento del cavallo — Questioni del giorno — Recensioni — Notizie bibliografiche — Et ab hic et ab hoc: Iscrizioni nelle stanze da letto — Rassegna settimanale della stampa — Rassegna finanziaria.

NOTE E NOTIZIE

Spaventevoli incendii

Città distrutte - Centinaia di vittime

Il «Daily News» ha da Vancouvers (Alabama): Kootenag, situato all'estremo limite dello stato di Idaho, è stata devastata da uno spaventevole incendio che durante le ultime quarant'ottore ha infuriato su una estensione di duecento miglia, tutto distruggendo con estrema violenza.

Tre piccole città e sei villaggi sono stati distrutti completamente, oltre ad un immenso bosco di pini e di larici.

Le perdite sono immense e si calcolano ad oltre cinquantasei milioni di franchi. Novemila persone sono senza casa e si sono accampate all'aperto.

Secondo le ultime notizie duecento persone sarebbero perite nell'immane disastro ma è impossibile per ora controllare l'esattezza della notizia.

I feriti sono numerosissimi e si teme che il fumo che si eleva dall'immenso braciere possa causare nuove vittime.

Sette città in cenere

Secondo il corrispondente del «Daily Telegraph» a Winnipeg sette città, oltre a Fernie, sono state virtualmente distrutte dall'incendio.

Cinquecento morti?

Un telegramma dell'agenzia «Exchange» da New York dice che il numero dei morti ascende a 500. Si calcola che 10 mila persone siano rimaste senza tetto. I danni ammontano a 500 milioni di franchi.

Un'altro grande incendio

Un incendio disastroso è scoppiato nel deposito di Burlington Stochi a Chicago. *Il deposito è stato distrutto*, come pure un centinaio di vetture ed un ammasso di grani della casa Armour contenente oltre cinquemila staia di grano.

La morte di G. Chiarini

Si ha da Roma che ieri alle 18.30 è morto il prof. Giuseppe Chiarini, Ispettore capo al Ministero della pubblica istruzione.

×

Giuseppe Chiarini fu letterato e critico illustre

Della vasta sua produzione ricordiamo soltanto: «*In memoriam*» (1875); «Lachrymae» (1879); «Esperimenti metrici» (con collaborazione di G. Mazzoni, 1882); «Gli amori di Ugo Foscolo» (1892); «Giosuè Carducci, Impressioni e Ricordi» (1901); «Memorie della vita di Giosuè Carducci» (1903); «Vita di Giacomo Leopardi»; (1905); La traduzione dell'«Atta Troll» e della «Germania» di Heine; «Ombre e figure (1883); «Donne e poeti» (1885) «Studi Shakespeariani» (1897) Ricordiamo anche una lunga serie di studi critici nella *Nuova Antologia* o nella *Rivista d'Italia*, e in moltissimi articoli inseriti in Riviste e periodici su questioni riflettenti la Pubblica Istruzione nelle quali egli possedeva eccezionale competenza.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

Con animo commosso e riconoscente la famiglia De Poli vivamente ringrazia tutti i parenti ed amici che le porsero amorevole conforto nell'immensa sciagura. Al Dott. Carnielli i sensi della sua perenne riconoscenza per le cure solerti ad affettuose che per lungo tempo e sino all'ultimo istante prodigò alla cara estinta. Ai Dott. Loi e Sigurini vive grazie per la sollecitudine con cui accorsero in sua assenza e tentarono ogni mezzo per scongiurare la sventura.

Municipio di Udine

SCUOLE ELEMENTARI

E' da provvedersi con *nomina provvisoria* per il solo anno scolastico 1908-909 a *due posti d'insegnante* nelle Scuole urbane maschili superiori (stipendio L. 1700) e a *dodici posti* nelle Scuole rurali miste inferiori (stipendio L 1100). Le istanze dovranno essere presentate entro il 10 settembre p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Scolastico Municipale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60.000,000 - Emesso e versato L. 54.000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
N. G. I. La Veloce N. G. I. La Veloce	6 agosto 28 agosto	**Argentina** **Regina Elena**	5020 4985 7860	3001 3047 4291	16,71 14,35 17,44	Barc., Ten., Rio, Santos Barc., Las P., Montevideo Barc., Tener., Rio, Sant. Barcell., Ten., Mont.	20 17 1/3
Per NEW YORK							
La Veloce N. G. I. N. G. I. N. G. I.	4 agosto 18 »	**Europa** **Duca degli Abbr.**	7080 7703	4547 2302	16,02 17,41	Napoli Napoli	14 13 1/2
Pel BRASILE							
La Veloce	6 agosto	**Argentina**	4985	3047	13,80	Trinidad, La Guaira	17
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 agosto	**Città di Torino**	3836	2569	14,36	Barc., Ten., Rio Santos	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 Signor Antonio Paretti, Udine Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N B *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabolici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

IL MARSALA FLORIO

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed a azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

Bottiglia originale

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

Agenzia Generale pel Veneto - UDINE

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**.

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI CIRCOLARI» **Hirlesi e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Preservativi

a gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano.

Medici presso Assoluta Segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

A TITOLO DI SAGGIO

Spediamo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUTH di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA
MILANO, Via S. Calocero. 28

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicciari - Ottima e durevole lavorazione.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Per inserzioni sul "Paese,, rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Malattie Segrete
CURE RADICALI

Sciroppo Tenca Sciroppo di Succhi Vegetali Indiani efficacissimo depurativo contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.

Iniezioni antiblenorragiche attivissime contro qualunque caso anche ribelle. — **Pillole del prof. Porta e Capsule Americane Tenca.**

Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.

Ricostituente speciale, utilissimo contro le conseguenze di malattie debilitanti.

Unguenti solventi preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere alla più completa e perfetta cura delle **Malattie Segrete** trovasi alla **FARMACIA ANTONIO TENCA** in **MILANO Via Spadari.**

Spedizione ovunque. Trattative anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovasi pure la vera **TELA ALL'ARNICA GALLEANI**, ottima pei dolori reumatici. **Recapiti di Medici Specialisti per visite e consulti.**

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA — MERCATOVECCHIO

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

MET[illegible] di BOSSO ed uso BOSSO [illegible] ed in asta

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.